



LAVORO Euroconference

Edizione di mercoledì 30 ottobre 2024

NEWS DEL GIORNO

[Patente a crediti nei cantieri: disponibile il modulo per rettificare l'istanza on line](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[Bando Isi 2023: elenchi cronologici definitivi e upload della documentazione](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[Disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione: decreto in Gazzetta](#)
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

[Rls: diritto di critica sindacale e tutele al pari dei lavoratori sindacalisti](#)
di Redazione

SPECIALI DELLA SETTIMANA

[Il controllo di gestione per il recupero della redditività](#)
di Andrea Mazzoni – Consulente di BDM Associati



NEWS DEL GIORNO

Patente a crediti nei cantieri: disponibile il modulo per rettificare l'istanza on line

di Redazione

L'INL, in data 29 ottobre 2024, ha pubblicato il [modulo di rettifica dell'istanza on line per la patente a crediti](#).

Il modello va compilato unicamente con le informazioni di cui si intende chiedere la rettifica e inviato dalla pec aziendale all'indirizzo pec dedicato:

rettifica_patenteacrediti@pec.ispettorato.gov.it.

Seminario di specializzazione

Congruietà della manodopera in Edilizia

Scopri di più

Bando Isi 2023: elenchi cronologici definitivi e upload della documentazione

di Redazione

L'Inail, con [avviso del 29 ottobre 2024](#), ha reso noto che nella pagina dedicata al Bando Isi 2023 sono disponibili gli elenchi cronologici definitivi delle domande di finanziamento.

Tutte le imprese le cui domande risultano subentrate in posizione utile ai fini dell'ammissibilità al finanziamento (S-AMS), devono effettuare dal 29 ottobre 2024 alle ore 18:00 del 4 dicembre 2024 l'*upload* della documentazione richiesta dal bando Isi 2023 e dall'allegato tecnico di riferimento e del Modulo A, pena la decadenza della domanda stessa.

Per l'adempimento richiesto, l'Istituto rimanda alla consultazione del *videotutorial* dedicato "[FASE 6 – Elenchi definitivi e istruttoria](#)".



EDIZIONE 2024/2025

Percorso Paghe e Contributi 2.0

Scopri il percorso pratico di **aggiornamento** continuativo per la gestione degli **adempimenti** relativi alle **paghe** >>



Disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione: decreto in Gazzetta

di Redazione

È stato pubblicato sulla G.U. n. 253 del 28 ottobre 2024 il D.L. 160 del 24 ottobre 2024, recante disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione, per una migliore attuazione del Pnrr.

Il decreto prevede:

- articolo 1 – Misure di contrasto al lavoro sommerso. Tra le misure, a partire dal 1° gennaio 2026, è prevista l'istituzione degli Isac (Indici sintetici di affidabilità contributiva), al fine di promuovere il rispetto degli obblighi in materia contributiva, dapprima applicandoli solo a 2 settori economici individuati tra quelli a maggior rischio di evasione ed elusione contributiva, per poi estenderli ad almeno altri 6 settori entro il 31 agosto 2026;
- articolo 2 – Interventi urgenti per fronteggiare la crisi occupazionale dei lavoratori dipendenti delle imprese del settore moda;
- articolo 4 – Disposizioni urgenti in materia di reclutamento del personale docente in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- articolo 10 – Misure urgenti a favore del personale scolastico.

Seminario di specializzazione

Lavoro domestico: busta paga e gestione del rapporto

Scopri di più



NEWS DEL GIORNO

Rls: diritto di critica sindacale e tutele al pari dei lavoratori sindacalisti

di **Redazione**

La Cassazione Civile, Sezione Lavoro, con sentenza 5 settembre 2024, n. 23850, ha stabilito che il rappresentante sindacale, pur essendo un lavoratore subordinato, non è soggetto al vincolo di subordinazione rispetto al datore di lavoro per l'attività sindacale svolta, in quanto tale attività è costituzionalmente garantita e mira alla tutela degli interessi collettivi dei lavoratori. Tuttavia, l'esercizio del diritto di critica deve rispettare i limiti della correttezza formale e non deve sfociare nell'attribuzione di qualità disonorevoli o riferimenti denigratori non provati all'impresa o ai dirigenti per evitare sanzioni disciplinari.

Seminario di specializzazione

Controllo dei lavoratori e gestione delle procedure disciplinari

Scopri di più

Il controllo di gestione per il recupero della redditività

di **Andrea Mazzoni** – Consulente di BDM Associati

Per ottenere un controllo efficace sulla **redditività** e una visione chiara dell'andamento del proprio studio, è fondamentale disporre di strumenti che possano fornire informazioni rilevanti e approfondite. Questo approccio consente di ottimizzare l'uso delle risorse, monitorare l'efficacia delle strategie e definire obiettivi precisi da perseguire. Tra gli strumenti più efficaci per questo scopo vi è il **Controllo di Gestione**, che rappresenta uno strumento operativo per implementare strategie coerenti con la *vision* e la *mission* dell'organizzazione.

Secondo Peter Drucker, economista e saggista austriaco, il controllo aziendale è fondamentale per assicurare che le attività di un'organizzazione siano coerenti con gli obiettivi strategici stabiliti. Drucker riteneva che il controllo di gestione non dovesse essere percepito solo come un mezzo per monitorare o correggere errori, ma piuttosto come un sistema per orientare le azioni verso risultati concreti e miglioramenti costanti. Come affermava Drucker: *“Se non sei in grado di misurarlo, non potrai mai migliorarlo”*.

Controllo di Gestione – Come si fa e chi se ne occupa

Una volta chiariti gli obiettivi del Controllo di Gestione, potresti chiederti: *Come faccio a implementarlo nel mio studio?*

Il processo di controllo di gestione si suddivide in tre fasi principali, che insieme forniscono un quadro completo per la gestione delle performance aziendali:

1. **pianificazione e budgeting**: questa fase consiste nella pianificazione, essenziale per identificare le risorse e le strategie a breve e lungo termine necessarie a raggiungere gli obiettivi. Parte integrante di questa fase è la creazione di un budget, strumento chiave per delineare le risorse, gli obiettivi e i costi previsti. Attraverso il budget, si definiscono indicatori e misure di valutazione, che comprendono sia aspetti quantitativi (come le performance economiche) che qualitativi (come la qualità del lavoro svolto o la soddisfazione del cliente). Questi indicatori, o KPI, permettono di monitorare l'efficienza e l'efficacia delle attività in corso, valutando se le risorse sono state utilizzate in modo ottimale;
2. **controllo**: in questa fase il controllo avviene durante lo svolgimento delle attività. Si raccolgono i dati necessari per misurare il progresso rispetto al budget, fornendo alle figure manageriali le informazioni utili per prendere decisioni in tempo reale. Il



monitoraggio costante è cruciale per individuare scostamenti rispetto agli obiettivi previsti e attuare eventuali misure correttive. Un software di rilevazione dei tempi e delle risorse impiegate (*timesheet*) può facilitare questo processo, fornendo un quadro chiaro e immediato delle performance rispetto alle aspettative iniziali.

3. **reporting**: l'ultima fase è quella del reporting, che implica la trasmissione delle informazioni ai vari livelli dello studio. Le informazioni raccolte permettono di valutare se gli obiettivi fissati sono stati raggiunti o meno, individuando eventuali deviazioni dai piani originali. Questo passaggio è fondamentale per pianificare il ciclo successivo di budgeting e per migliorare l'efficienza complessiva dell'organizzazione. Il reporting completo e accurato consente ai vertici aziendali di analizzare le performance complessive e adottare le decisioni più adeguate per il futuro.

Gli studi più virtuosi e strutturati, soprattutto a livello internazionale, si avvalgono di figure altamente specializzate, come i controller, che gestiscono direttamente all'interno dell'organizzazione questo processo ciclico e cruciale. In Italia, tuttavia, il contesto è caratterizzato da studi professionali di dimensioni ridotte, che spesso non hanno la possibilità di integrare questa funzione internamente. Pensare che il titolare di uno studio, già impegnato nella supervisione di numerosi adempimenti e nella gestione di una vasta mole di lavoro, possa assumersi anche questa responsabilità è irrealistico. Per questo motivo, diventa essenziale affidarsi a professionisti esterni specializzati in controllo di gestione. In questo modo, lo studio si limita alla semplice raccolta dei dati, lasciando il compito di analisi e gestione a chi è esperto nel settore e che può immediatamente focalizzare le aree di miglioramento.

Ma quali sono in concreto i benefici che può portare in termini di recupero della redditività?

Il controllo di gestione offre notevoli benefici in termini di recupero della redditività, fornendo una chiara visione sui fattori chiave che influenzano le performance dello studio. In primo luogo, permette di identificare quali clienti richiedono maggiore tempo, consentendo di valutare se l'investimento di risorse è proporzionato ai ricavi generati. Inoltre, aiuta a verificare se le tariffe assegnate siano effettivamente in linea con il carico di lavoro, rilevando se ci sono clienti per i quali, di fatto, si lavora senza una corretta compensazione dei costi. Questo tipo di analisi permette di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, valutando se queste siano adeguatamente saturate e se i carichi di lavoro siano distribuiti in modo equilibrato. Infine, grazie al controllo di gestione, si è in grado di individuare e valorizzare tutte le attività extra, spesso trascurate, che potrebbero generare ulteriore reddito se opportunamente gestite e riconosciute.



Master di specializzazione

Diritto del lavoro

Scopri di più